Articolo di Giornale – “Il Quotidiano del sud”

Il cosentino Giuseppe Piluso illustra la sua trilogia di romanzi d’amore

‹‹ I miei libri ? sono nati da un refuso ››

Lo scrittore, attento ai temi sociali, ha realizzato un progetto nel corso del lockdown

Di Maria A. Rimola

COSENZA – D’avanti a una frase di Aristotele su di una bustina di zucchero e a una tazzina di caffè, Giuseppe Piluso inizia a raccontarsi.

Laureato in filosofia, Piluso è un giovane scrittore e poeta calabrese, la cui penna trasuda gentilezza, umanità e impegno sociale.

Un impegno che lo ha spinto per anni a collaborare con il “Movimento Difesa Disabili”, Guidato da Gianfranco Cristiano , e che si è acuito per via delle cure quotidiane che lo stesso riserva con tenerezza al padre, pensionato e reduce da un trapianto di fegato.

Uno tsunami di emozioni e sentimenti che, sin dall’età di undici anni, ‹‹ plasmandosi e comprimendosi, espandono l’anima, fino a sprigionare tuta

l’energia del cosmo attraverso la scrittura ››, dice il giovane a proposito della sua vena creativa.

Un’energia, quest’ultima che il trentaquattrenne cosentino è non a caso riuscito a trasformare in arte.

“Toamo – La Dama, La Terra e Il Leone” e “Toamo – Le due Anime, La Libertà e La Doxa” sono, i primi due libri di una trilogia che lo scrittore ha composto in pieno del lockdown, pubblicati rispettivamente nel 2020 e nel 2021.

Un titolo bizzarro “Toamo”, che nasce da un errore di battitura durante una chat tra due giovani ragazzi in procinto di lasciarsi. E dall’errore della ragazza, Giuseppe ricorda la convinzione che aveva da bambino : “Ti amo ” scritto tutto attaccato.

Una parola, quindi, due libri frutto di un destino che conia un termine dell’amore nuovo, puro, semplice, tenace, volto a scrutare l’universo interiore e sociale a trecentosessanta gradi. Temi importanti si rintracciano, pertanto, all’interno della trilogia, affrontati attraverso una miscellanea di poesia, pensieri, prosa e immagini. Dal femminicidio si passa all’omosessualità, dal sentimento dell’amore romantico si va a quello materno in difesa di un bambino con disabilità, che deve assolutamente nascere. Così, lo scrittore indaga le problematiche sociali fondandole sul rispetto reciproco, su valori tradizionali e su un profondo senso della famiglia. ‹‹Sull’amore, ognuno ha la

propria visione: c’è chi credeva fosse un’invenzione del nostro essere, e chi canta di non aver manuali di istruzione per poterlo vivre ››, spiega Giuseppe Piluso, rispondendo alla domanda su quale sia, in ultima analisi l suo sentire a riguardo.

‹‹ Penso che l’amore sia innato. Non si acquisisce. È una forza bruta, dilaniante. Una chimera a tre teste. E con ciò. La mia non è una visione pessimistica – conclude -. Bisogna solo saperla cavalcare, con arti nobili e meccaniche. Questa bestia possente e nera. Sbaglia chi immagina l’amore bianco o rosso. L’amore è nero: esso è fondamentalmente l’insieme di tutti i colori del modo››.

COSENZA Il cosentino Giuseppe Piluso illustra la sua trilogia di romanzi d'amore

«I miei libri? Sono nati da un refuso»

Lo scrittore, attento ai temi sociali, ha realizzato il progetto nel corso del lockdown

di MARIA A. RIBOLA

Giuseppe Piluso

COSENZA - Davanti a una frase di Aristotele su una bustina di zucchero e a una tazzina di caffè, Giuseppe Piluso inizia a raccontarsi. Laureato in filosofia, Piluso è un giovane scrittore e poeta calabrese, la cui penna trasuda gentilezza, umanità e impegno sociale.

Un impegno che lo ha spinto per anni a collaborare con il "Movimento difesa disabili", guidato da Gianfranco Cristiano, e che si è acuito per via delle cure quotidiane che lo stesso riserva con tenerezza al padre, pensionato e reduce da un trapianto di fegato.

Uno tsunami di emozioni e sentimenti che, sin dall'età di undici anni, «plasmandosi e comprimendosi, espandono l'anima, fino a sprigionare tutta l'energia del cosmo attraverso la scrittura», dice il giovane a proposito della sua vena creativa. Un'energia, quest'ultima, che il trentaquattrenne cosentino è non a caso riuscito a trasformare in arte.

"Toamo - La Dama, la Terra e il Leone" e "Toamo - Le Due Anime, La Libertà e La Dosa" sono, infatti, i primi due libri di una trilogia che lo scrittore ha composto nel pieno del lockdown, pubblicati rispettivamente nel 2020 e nel 2021.

Un titolo bizzarro "Toamo", che nasce da un errore di battitura durante una chat tra due giovani ragazzi in procinto di lasciarsi. È all'errore della ragazza, Giuseppe ricorda la convinzione che aveva da bambino: "Ti amo" scritto tutto attaccato.

Una parola, quindi, due libri, frutto di un destino che conia un termine d'amore nuovo, puro, semplice, tenace, volto a scrutare l'universo interiore e sociale a trecentosessanta gradi. Temi importanti si rintracciano, pertanto, all'interno della trilogia, affrontati attraverso una miscellanea di poesia, pensieri, prosa, e immagini. Dal femminicidio si passa all'omosessualità, dal sentimento d'amore romantico si va a quello materno in difesa di un bambino con disabilità, che deve assolutamente nascere.

Così, lo scrittore indaga le problematiche sociali fondandole sul rispetto reciproco, su valori tradizionali e su un profondo senso della famiglia. «Sull'amore ognuno ha la propria visione: c'è chi credeva fosse un'invenzione del nostro essere, e chi canta di non avere manuali d'istruzione per poterlo vivere», spiega Giuseppe Piluso, rispondendo alla domanda su quale sia, in ultima analisi, il suo sentire a riguardo.

«Penso che l'amore sia innato. Non si acquisisce. È una forza bruta, dilaniante. Una chimera a tre teste. E con ciò, la mia non è una visione pessimistica - conclude lo scrittore cosentino -. Bisogna solo saper cavalcare, con arti nobili e meccaniche, questa bestia possente e nera. Sbaglia chi immagina l'amore bianco o rosso. L'amore è nero: esso è fondamentalmente l'insieme di tutti i colori del mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSENZA Attesa la prima de "La sciarpa della pace"

Ciak si gira, e con attori locali

Una ripresa del docufilm

COSENZA - Prevista per il prossimo 6 settembre, al cinema San Nicola, la prima del docufilm "La sciarpa della pace", girato interamente nella città bruzia.

«Nei mesi di marzo e aprile 2021 abbiamo avuto il coraggio di indire un casting per ricercare gli interpreti del docufilm, che è un cortometraggio sull'amore incondizionato dei nonni», spiega Maria Brunella Stancato, anima e cuore dell'iniziativa.

«Un'opera - aggiunge Stancato - che, pertanto, vuole rappresentare il legame tra le generazioni, legame che, pur spezzandosi nel corso della vita, si riannoda con i ricordi e con la memoria».

Al casting hanno partecipato ben 268 attrici professioniste.

«Ci siamo chiesti - dice ancora Stancato - se fosse possibile avviare un percorso virtuoso per promuovere la settima arte sul territorio, scegliendo e donando la possibilità ad attrici e ad attori calabresi di recitare nel cortometraggio. Dunque - prosegue -, abbiamo scelto due donne che rappresentano i canoni della bellezza del sud: Sono Teresa Scaglione e Raffaella Roda. Nel cast, inoltre, figura anche l'istrionico artista di lungo corso Antonello Lombardo».

La regia de "La sciarpa della Pace" è di Gianfranco Confessore, mentre la produzione è firmata dall'associazione "Volare a Santo Stefano" di Antonio Volpentesta. «L'idea, a partire dal film, è quella - conclude Stancato - di costruire una vera e propria compagine che si occupi stabilmente di cinema e arte».

RENDE Investimento per 12mila case e uffici

Open Fiber, rete veloce oltre il Campagnano

I lavori di Open Fiber

RENDE - Un investimento di 4 milioni di euro per cablare 12mila tra case e uffici. A Rende parte la rivoluzione digitale della fibra ottica ultraveloce, grazie alla convenzione stipulata tra Comune e Open Fiber. «La realizzazione e lo sviluppo di una moderna rete di comunicazione - dichiara il sindaco Marcello Manna - rappresenta un obiettivo strategico fondamentale per la crescita del nostro territorio, consentendo ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni di accedere con più agilità a quei servizi e contenuti che sono trasmessi attraverso le reti, nonché di ridurre il digital divide tra chi ha accesso a internet e chi invece ne è escluso».

L'infrastruttura d'ultima generazione è realizzata in modalità Fttt, l'unica in grado di restituire velocità di connessione fino a 10 gigabit al secondo (10mila megabit) e latenza inferiore ai 5 millisecondi. L'accordo tra l'amministrazione Manna e Open Fiber prevede inoltre la copertura di 30 edifici comunali selezionati all'interno del perimetro progettuale.

ARCAVACATA Iniziativa totalmente gratuita

Sportello sul territorio E l'Unical entra in casa

ARCAVACATA - Si tratta di uno sportello gratuito, d'assistenza agli studenti in ogni comune calabrese: questo è il nuovo progetto dell'associazione studentesca "Unicalmente". Presieduta da Enrico Frangione, l'associazione rilancia un'idea partita nel 2012, con la creazione dell'account Facebook "Unicalinfo Campus", che aveva come obiettivo quello di fornire valido supporto ed orientamento alle aspiranti matricole, nonché attività di informazione e risoluzione delle lentezze burocratiche. Oggi l'associazione decide di oltrepassare i confini dell'online, estendendo il proprio contributo sul territorio. Molti i comuni che hanno aderito alla convenzione: Rende, San Lucido, Crotone, Lamezia, Saracena, Corigliano-Rossano, Diamante, Fuscaldo, Mirto, Grisolia, Carolei, Acri e Santa Sofia D'Epiro. Una sinergia tra enti e rappresentanti, che ha lo scopo di sostenere gli studenti in merito a tutti i servizi erogati dall'Unical. Dalle immatricolazioni alle tasse, dalla compilazione di domande ai piani di studio, i giovani, direttamente nel proprio comune, potranno mettersi in contatto con un referente che telefonicamente o personalmente fornirà risposte rapide ad ogni quesito posto. «Come associazione crediamo che chiunque voglia addentrarsi nel mondo universitario debba essere costantemente guidato, specie in un momento come quello che stiamo vivendo, in cui è forte il senso di incertezza e smarrimento», conclude il presidente Frangione, augurandosi di coinvolgere quante più amministrazioni comunali possibili.

AL CINEMA

GARDEN - 0984/23912
Chiuso per ferie

CITRIGNO - 0984/25065
Chiuso per ferie

MODERNISSIMO - 0984/34585
chiuso

S. NICOLA - 0984/250851
Chiuso per ferie

ANDROMEDA RIVER - 0984/411380
Chiuso per ferie

FARMACIE DI TURNO

MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 2021
COSENZA [illegible]
[illegible]
ORARIO NOTTURNO [illegible]
RENDE [illegible]

Oggi sposi **ALEX & FEDERICA** 10/08/2021

Ho visto crescere il vostro amore tra i banchi di scuola e oggi lo vedo trionfare nel migliore dei modi!

Vi auguro che la gioia di questo giorno vi accompagni per tutta la vita.

Congratulazioni sposini!!

PS: lontana fisicamente ma con il cuore vicino a voi.

Antonella

Auguri per il tuo 18° compleanno, tu che sei semplicemente, sei l'essenza dei giorni nostri: nonno Peppino e nonna Costy.

SPAZIO GRATUITO